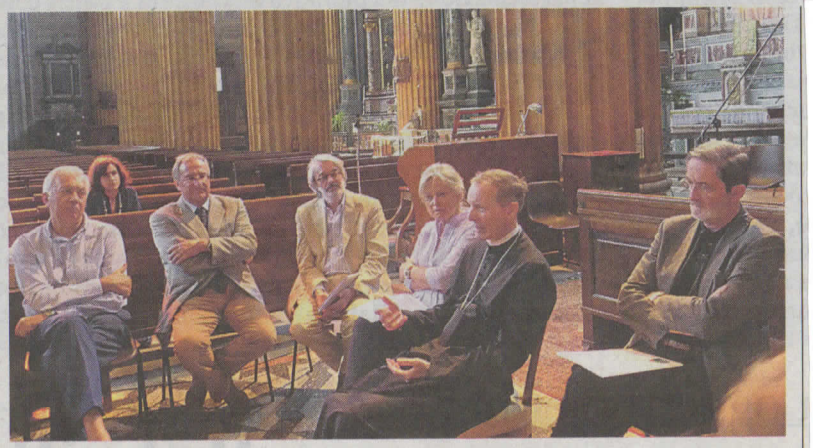
ILLUSTRATO AL VESCOVO IL PROGETTO CHE VEDE IMPEGNATO IL GRUPPO "DIVERSAMENTE ABILI"

Il Fai promuove le chiese novaresi



Promosse le chiese novaresi! A giudicare dalle prime "pagelle" si direbbe proprio di sì. La delegazione Fai di Novara, attraverso il Gruppo "Diversamente abili", il primo nato in Italia, è impegnata in un progetto di "mappatura" delle chiese di Novara e dei comuni limitrofi «al fine - spiega il capo delegazione Eugenio Bonzanini - di verificare l'accessibilità di questi beni da parte di soggetti in carrozzina, persone con gravi problemi di deambulazione e anche delle mamme con le carrozzine dei loro piccoli». Schede sintetiche ma estramente chiare compongono il censimento delle realtà artistico-culturali. E le prime sono già disponibili. Con votazioni più che positive: ottima accessibilità per le chiese di Sant'Andrea Apostolo a Pernate, di San Francesco e di Santa Maria alla Bicocca a Novara; accessibile con qualche difficoltà quella di Sant'Andrea nel capoluogo. L'ideatore del progetto e delegato del Gruppo Fai "Diversamente abili", Roberto Toso, sta girando il territorio per "fotografare" lo status quo: «La situazione è positiva - aveva dichiarato al nostro giornale lo scorso gennaio - Sono poche le chiese che presentano condizioni veramente critiche. Ma anche là dove si registrano dei problemi è sempre possibile rimediare per abbattere, magari temporaneamente, le barriere architettoniche qualora non esista la possibilità di interventi più massicci. La soluzione, già sperimentata, è quella di posizionare rampe di alluminio che consentano l'accesso alla chiesa anche da parte dei soggetti con difficoltà motorie. Comunque c'è la disponibilità da parte della Diocesi a intervenire per far fronte a situazioni particolarmente critiche». Disponibilità confermata anche durante l'incontro di martedì 5 luglio in Duomo tra il vescovo di Novara, Renato Corti, e il Gruppo "Diversamente abili": «Toso - spiega Bonzanini - ha illustrato al vescovo l'importanza di ragguagliare i disabili, per mezzo di schede informative, delle condizioni di agibilità delle chiese attraverso rampe o entrate secondarie in grado di accogliere il passaggio di carrozzine. È stata sottolineata anche la necessità di segnalare, nella scheda, la presenza di servizi igienici». Un incontro più che positivo: «Gli intervenuti - sono ancora parole di Bonzanini - hanno manifestato a Toso la loro completa disponibilità ad appoggiare il progetto: in particolare don Carlo Scaciga, responsabile dei Beni Culturali della Diocesi, ha voluto sottolineare la necessità di approfondire gli argomenti trattati nelle prossime riunioni. Anche il neoassessore alla Cultura del Comune di Novara, Paola Turchelli, ha espresso il suo appoggio incondizionato all'iniziativa dei giovani disabili. All'incontro hanno partecipato, oltre a diversi delegati Fai di Novara, esponenti dell'Associazione Ragazzi Disabili, il dottor Cesare Ponti (in rappresentanza dell'Anffas) e il professor Carlo Cisari, forte sostenitore del progetto».

Eleonora Groppetti